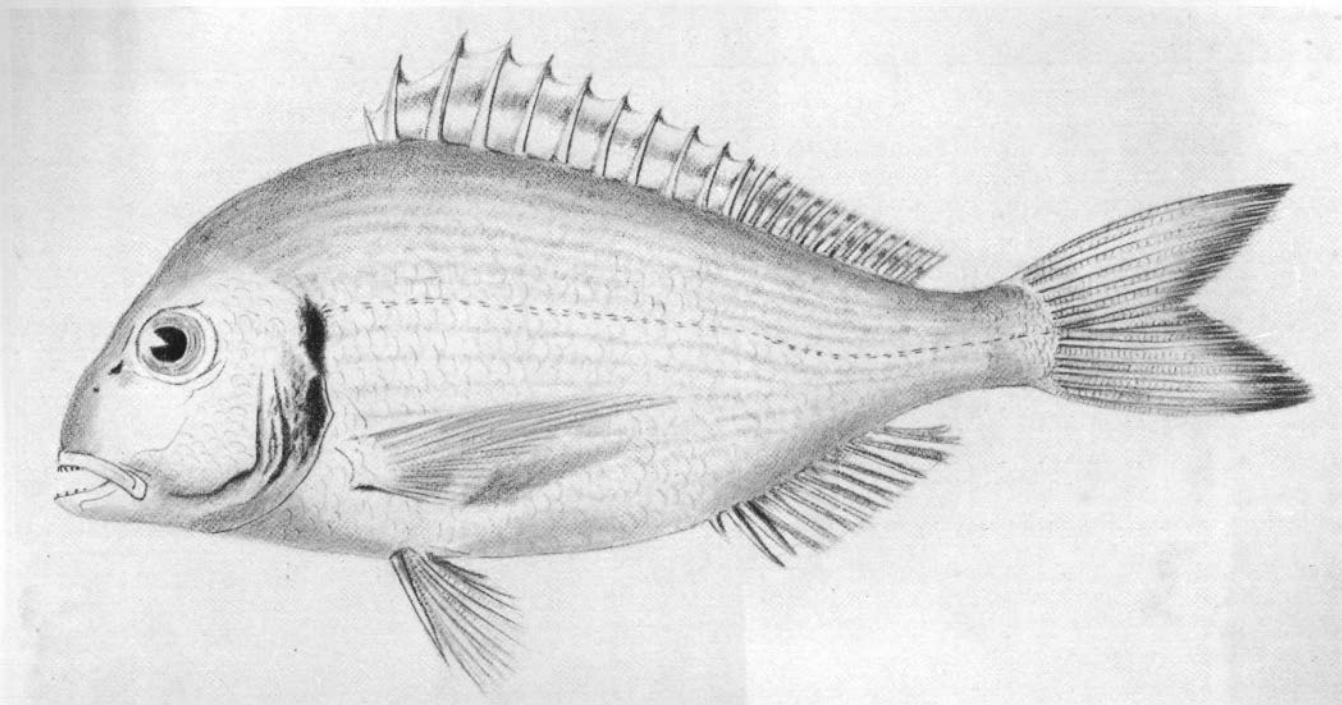


TELEOSTEI

Sparidae

Chrysophrys aurata

(Cuv. Val.)



DIAGNOSE — Corpo ovale, molto compresso ricoperto da piccole squame lisce. L'altezza del tronco sta 3 volte nella lunghezza totale del pesce. Testa grande, robusta con il profilo superiore arrotondato, la sua lunghezza sta 4 volte in quella del corpo. Muso ottuso, negli esemplari adulti hanno una protuberanza nello spazio interoculare.

Bocca mediocre, il suo squarcio non raggiunge il margine anteriore dell'occhio. Le mascelle sono fornite di denti molari in 4 serie sulla superiore e 3 in quella inferiore, essi sono arrotondati vi sono 4 a 6 denti incisivi un po' ricurvi, conici, a punta ottusa. L'orificio nasale anteriore è molto piccolo, quello posteriore molto più grande.

Occhio mediocre, il suo diametro sta 4 1/2 volte nella lunghezza della testa. Lo spazio interorbitale è maggiore del diametro dell'occhio. Preopercolo triangolare, guancie rivestite da 7 a 8 serie di squame.

Linea laterale distinta e segue quella del dorso, vi si contano lungo la medesima 78 a 80 squame, in quella trasversale, 25 a 26. La prima dorsale prende quasi tutto il dorso, conta 11 raggi spinosi di cui i due primi sono i maggiori in lunghezza e, 13 di molli. L'anale ha origine sotto il 2° raggio molle della dorsale ha 3 raggi spinosi e 11 a 12 di molli. Pettorali con 16 raggi; esse sono allungate, quasi falciformi. Ventrali larghe, con 1 raggio spinoso e 5 di molli. Codale alquanto forcuta, conta 17 raggi.

COLORAZIONE — Il dorso è di un cupo azzurro che va ben presto digradando verso i fianchi i quali sono argentei con riflessi giallastri o dorati a seconda dell'età del pesce. Sul margine posteriore dell'opercolo esiste una macchia nera circa all'altezza della pettorale la quale occupa parte dell'opercolo cangiandosi verso i suoi margini in un bel rosso. Superiormente a detta macchia nera esiste un'altra dorata. Negli esemplari superiori ai tre anni di età, una fascia giallo dorata spicca nettamente ed attraversa lo spazio infraorbitale.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA — Vive in tutto il bacino del Mediterraneo compreso il Mar di Marmara e Bosforo ed è specialmente abbondante dove vi siano stagni o lagune comunicanti con le acque del mare. Nell'Oceano Atlantico la si pesca lungo le coste del Portogallo, della Francia fino a quelle dell'Inghilterra.

BIBLIOGRAFIA.

1613. — ALDOVR., *Aurata vulgaris*, De Pis. II, pag. 171.
1766. — LIN., *Sparus aurata*, Syst. Nat. I, pag. 467.
1768. — BRUN., *Sparus aurata*, Icht. Massil., pag. 36.
1801. — BLOC. E SCH., *Sparus scriptus*, pag. 270.
1810. — RAFIN., *Sparus auratoides*, Carat., pag. 51.
1826. — RISSO, *Aurata semilunata*, Eur. merid., pag. 355.
1830. — CUV. VAL., *Chrysophrys aurata*, Hist. nat. Poiss. VI, pag. 85.
1835. — YARREL, *Chrysophrys aurata*, Brit. Fish. I, pag. 97.
1850. — GUICH., *Chrysophrys aurata*, Expl. Alger, pag. 48.
1859. — GUNTH., *Chrysophrys aurata*, Cat. I, pag. 484.
1872. — CANESTR., *Chrysophrys aurata*, Faun. d'Ital., pag. 92.
1881. — MOREAU, *Chrysophrys aurata*, Hist. Poiss. Fran. III, pag. 45.
1889. — DODERL., *Chrysophrys aurata*, Man. Itt. Medit. IV, pag. 156.
1912. — NINNI E., *Chrysophrys aurata*, Cat. Pes. Adriat., pag. 44.
1926. — DE BUEN F., *Aurata aurata*, Cat. Ict. Medit. Espan., pag. 135.

E. NINNI — 1931.